

Può dirci quali sono state le iniziative assunte dalla sua amministrazione per avviare gli adempimenti previsti dalla legge 246 ovvero per individuare le opere finanziabili con il Decreto Reggio ?

- (consultazione di tutte le forze culturali, sociali e politiche)
- Dove e come si svolgevano gli incontri?
- L'avv. Romeo partecipava a tali incontri? (L'avv. Romeo al di là ... era rappresentante di una parte politica)

Dopo le consultazioni con tutte le forze sociali , produttive e culturali della città il 22 ottobre teneste un incontro in città con i rappresentanti del governo. Vuole dirci quali furono gli esiti e le decisioni ?

-
- Il Comune di Reggio Calabria aveva un regolamento specifico per l'affidamento degli incarichi ai professionisti esterni?
- Quando era stato approvato?

Quali criteri assumeste per l'affidamento degli incarichi ai professionisti chiamati a redigere i progetti di massima delle opere finanziabili ?

- Regolamento
(in un primo momento si pensava di scegliere tra gli elenchi seguendo i criteri poi per evitare di essere sottoposti a pressioni clientelari abbiamo deciso di incaricare tutti)
- Quanti erano i professionisti iscritti negli albi di fiducia del Comune? (n. 360)

Perché sceglieste di munirvi di un parco progetti ovvero di un insieme di progetti i cui costi di realizzazione superava l'ammontare delle somme previste dal decreto Reggio? (La delibera del vecchio consiglio e la necessita di porre nelle condizioni il consiglio di potere scegliere tra tanti progetti)

- (Gazzetta 05.01.90)
- Fu istituita una commissione tecnica? Quali compiti aveva e da chi era costituita?

L'elenco delle opere da progettare e candidare nel finanziamento come fu redatto e da chi fu organizzato?

(Le indicazioni di tutte le forze consultate e le indicazioni di tutti i dirigenti di settore del comune. Poi affidate al comitato tecnico per rendere organico l'insieme delle richieste e per stendere una relazione tecnica che ho presentato al Consiglio)

La scelta delle opere per le quali doveva essere affidata la progettazione d

- i massima da chi fu assunta?

(dal Consiglio Comunale dopo quotidiani ed estenuanti riunioni di commissioni allargate ai capi-gruppo consiliari)

- L'avv. Romeo in questa fase quale ruolo ha avuto?

(Assessore Finanze – programmazione e spesa – soggetto politico)

- La Gazzetta del Sud del 9.12.89 nel corpo di un articolo dal titolo “Firmate le convenzioni – Ieri nella sala del consiglio comunale” scriveva tra l'altro: “E' stata una manifestazione che riteniamo non abbia precedenti nella storia di Reggio e perciò molto significativa; una mobilitazione in massa per un contributo di intelligenze e di idee da parte di professionisti reggini”.

Ben 55 i gruppi di lavoro, tanti quanti le convenzioni per complessive 820 miliardi di opere progettate. Vuole chiarire come e chi ha proceduto alla distribuzione degli incarichi ai professionisti dividendo l'insieme di quanti avevano presentato domanda in 55 gruppi di lavoro?

(Gazzetta 05.01.90 Battaglia: “ho voluto attenermi rigorosamente alle indicazioni che i quattro consulenti mi hanno fatto per iscritto, evitando l'uso di qualsiasi potere discrezionale”) (I capi gruppo per ogni gruppo)

- Chi, della sua giunta manteneva i contatti ed i rapporti con la commissione tecnica?
- Chi ha organizzato e gestito la giornata in cui sono state firmate le convenzioni?

Chi ha scelto le opere dal parco progetti, pari all'importo di 250 miliardi, da proporre al Ministero per il finanziamento?

- (Rassegna n. 10.12.14.15.33.34/90 del 5.1.90)

- Lei in una dichiarazione pubblicata tra l'altro dal Giornale di Calabria del 16 gennaio 1990 dal titolo “Battaglia: è stato sconfitto il partito di chi voleva demandare tutto a Roma” ha espresso la soddisfazione per i risultati cui era pervenuta la stragrande maggioranza del Consiglio. Vuole chiarirci il riferimento del “partito che voleva demandare tutto a Roma”?

Nei primi mesi del 1990 approdò in Consiglio comunale il dibattito sul tipo di gestione da assumere per la realizzazione delle opere finanziate. In questa fase la sua

maggioranza proponeva una soluzione cosiddetta “pluralista” contrastata da quanti invece sostenevano un unico Consorzio tra le imprese locali. Vuole illustrarci le ragioni della scelta della pluralità dei consorzi? (Rasse

- gna n. 52.57.72.73./ 90 che avete operato con l’approvazione dell’ordine del giorno nella seduta consiliare del 03.02.90? (Gazzetta 04.02.90)

Lei ricorda quale fu la posizione dell’avvocato Romeo in ordine a tutti questi problemi ?

Lei nel corso di una audizione della commissione antimafia il 19.12.1989 ha dichiarato che “ Aziende delle Partecipazioni Statali si sono trovate in passato ad agire, dopo uno specifico mandato affidatogli, in regime di subappalto favorendo così indirettamente la penetrazione mafiosa”. (Rassegna n. 629.89) Ed ancora “ Le varie società (Italstrade, Italgeco, Italstat) sono divenute in pratica delle concessionarie. Ciò non aiuta l’imprenditoria locale a c

- rescere ...” (Rassegna 198.90) Vuole indicarci fatti e circostanze che la hanno indotta a tale affermazione?

Il dopo Battaglia sindaco nel 1990

- Vuole brevemente riferirci dopo le sue dimissioni da Sindaco, il suo successore e la nuova maggioranza quale soluzione poi diede alla gestione del decreto ?

- Dopo le sue dimissioni da Sindaco viene eletto il Dott. Agatino Licandro. Si registrarono mutamenti delle maggioranze all’interno della DC e del PSI con la elezione del Sindaco Licandro?
- Durante la gestione Licandro viene modificata la scelta votata dal Consiglio Comunale il 3.2.90 – pluralismo dei consorzi – e vengono stipulate invece due sole convenzioni. Una con il Consorzio Reggio 90 per lavori pari a circa 70 miliardi ed un’altra con il Consorzio CONRECA, costituito da società di servizi romani per il rimanente importo di L 170 miliardi. Vuole dirci quale fu la posizione di Romeo e del suo gruppo in Consiglio?